

## **Il Leone e i suoi simboli: a Forte dei Marmi la quarta tappa della mostra itinerante che celebra attraverso l'arte i cinquecento anni della Versilia medicea**



**Forte dei Marmi**\_ Approda a Forte dei Marmi la mostra itinerante “Il Leone e i suoi simboli”, celebrazione artistica dei 500 anni della Versilia Medicea. Dopo le tappe di Valdicastello Carducci, Querceta e Cardoso tocca adesso a Villa Bertelli ospitare le opere dei quattordici artisti internazionali selezionati dai curatori Erica Cavalli e Lodovico Gierut. La mostra, allestita al secondo piano della Villa, si potrà visitare fino al 30 agosto con ingresso libero. All'inaugurazione erano presenti questa mattina il sindaco del comune di Forte dei Marmi Umberto Buratti, il presidente della Fondazione Villa Bertelli Carlo Fontana, il presidente del Comitato delle celebrazioni per i 500 anni del Lodo di Papa Leone X Riccardo Tarabella, il critico d'arte Lodovico Gierut e alcuni degli artisti coinvolti nel progetto.

*“Il Leone e i suoi simboli”* è un'originale e stimolante collettiva di respiro internazionale che prende spunto dal Marzocco, l'animale-totem del potere popolare nella Repubblica fiorentina. Il leone – che è anche l'emblema delle celebrazioni per i cinquecento anni del passaggio della Versilia Storica dal dominio lucchese a quello mediceo – diventa così motivo ispiratore di una ricerca estetica dedicata al territorio e alle circostanze storiche che ne hanno determinato l'evoluzione. I curatori hanno coinvolto nel progetto quattordici artisti di varie nazionalità che vivono o lavorano stabilmente in Versilia e che con questa terra hanno quindi un intenso rapporto di emozione e di esperienza. Espongono le loro opere: Alberto Bongini, Giancarlo Cannas, Erica Cavalli, Massimo Facheris, Majd Patou Fathallah, Paolo Grigò, Renzo Maggi, Giorgio Mariani, Vaja Mikaberidze (in arte Prasto), Mara Moschini, Szymon Oltarzewski, Alfredo Sasso, Marcello Scarselli, Gabriele Vicari.

Il critico d'arte Lodovico Gierut presenta la mostra scrivendo fra l'altro che *“ne Il Leone e i suoi simboli gli scultori evidenziano sia l'internazionalità del territorio sia una lettura diversificata e personale dell'argomento connesso all'anniversario del Lodo di Papa Leone X. Usando i materiali più disparati come il marmo, il bronzo, la terracotta, la ceramica, il legno, la resina, il ferro e altro, essi mettono in rilievo attraverso il simbolo del “Leone” (con la “L” maiuscola) vari tratti storici in cui scorrono indiscusse vene fantasiose ed interpretative, figurali e non”*.

Testata	Edizione	Data
www.liberacronacachenonce.wordpress.com	web	24-08-2013